

I.I.S.S. “Francesco De Sanctis”  
Sant’Angelo dei Lombardi (AV)

## **Programmazione e Valutazione**

Anno scolastico 2014-2015



<b><u>Parte prima: La Programmazione didattico-educativa</u></b>	Pag. 4
La Programmazione didattico-educativa annuale	
Rilevamento e analisi di bisogni e risorse	
Programmazione annuale del Consiglio di classe	
Competenze minime in uscita	
Piano di lavoro annuale del docente	
Gli Esami di Stato conclusivi dei Corsi di Studio	
Il documento del 15 Maggio	
L'Educazione Fisica e il Gruppo Sportivo d'Istituto	
Criteri per la scelta dei libri di testo e l'acquisto di attrezzature e strumentazioni didattiche	
<b><u>Parte seconda: la valutazione</u></b>	Pag. 10
Premessa	
La valutazione	
Griglia di misurazione	
Verifiche e prove di misurazione	
Criteri di attribuzione dei voti	
Griglia criteri di valutazione	
Tabella dei Livelli del Profitto	
Criteri di ammissione alla classe successiva	
Voto di comportamento	
Comunicazioni alle famiglie	
Adempimenti dei docenti	
Credito scolastico	
Credito formativo	
INVALSI	
<b><u>Parte terza: validità anno scolastico</u></b>	Pag. 25
<b><u>Parte quarta: passaggio di studenti provenienti da altra scuola</u></b>	Pag. 27
Colloquio	
Esami integrativi	
Esami di idoneità	
Procedura semplificata biennio	
<b><u>Parte quinta: rapporti con le famiglie</u></b>	Pag. 31
Progetto accoglienza genitori	
Promozione delle attività dell'Istituto	
Riferimenti normativi	

## **Parte prima: La Programmazione didattico-educativa**

### **Premessa**

La programmazione didattica consente e promuove una organizzazione strategica del lavoro scolastico in cui la libertà degli insegnanti che contribuiscono a delinearla, ad orientarla e a realizzarla, pur rimanendo elevata e non condizionata, deve, tuttavia, non essere ignara di due vincoli specifici che vanno tenuti in attenta considerazione: le reali condizioni del contesto ambientale e relativo alla classe in cui si opera e l'equivalenza, che va comunque perseguita, dei risultati formativi sul territorio nazionale.

### **La Programmazione didattico - educativa annuale**

Dopo aver esplicitato, nel POF, gli obiettivi formativi e didattici generali, vengono indicati:

- gli ambiti entro cui sono rilevati, all'inizio di ogni anno, i bisogni e le risorse degli studenti;
- le competenze essenziali che gli studenti devono possedere in uscita dalle classi;
- le caratteristiche essenziali della Programmazione annuale del Consiglio di classe e del Piano di lavoro annuale dei docenti, che si struttureranno in base al criterio della:
  - consequenzialità: le decisioni sono conseguenza di condizioni rilevate;
  - sequenzialità: le operazioni sono realizzate secondo ordine logico, cronologico, economico;
  - adattività/flessibilità: la programmazione ha ragione di esistere in quanto consente correzioni e adattamenti.

### **Rilevamento e analisi di bisogni e risorse.**

Nell'ambito degli Obiettivi generali, ogni Consiglio di classe si propone di far acquisire, da parte degli studenti, le conoscenze e le competenze indispensabili per il loro successo formativo. Al fine di definire la mappa di partenza della classe, utilizzando le varie modalità dell'osservazione sistematica e ricorrendo a strumenti sia formali (questionari, griglie, prove strutturate e non, ecc.) sia informali (colloqui, discussione, ecc.), nel pieno rispetto dei vari stili cognitivi degli alunni, il Consiglio di classe è impegnato ad accertare:

#### **nel primo biennio (primo e secondo anno):**

- il possesso dei prerequisiti indispensabili, in termini di conoscenze e competenze, per la progettazione dell'anno in corso.
- il grado di partecipazione
- la correttezza dei rapporti interpersonali
- la puntualità nell'eseguire i lavori
- l'acquisizione di un metodo di studio
- la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio
- il livello iniziale delle conoscenze, competenze e capacità di ogni studente

#### **nel secondo biennio (terzo e quarto anno):**

- il possesso dei prerequisiti indispensabili, in termini di conoscenze e competenze, per la progettazione dell'anno in corso.
- il grado di partecipazione al lavoro individuale

- la flessibilità ai cambiamenti
- la correttezza nei rapporti interpersonali
- la puntualità e la precisione nell'eseguire i lavori assegnati
- la proprietà del linguaggio e l'efficacia comunicativa
- il livello iniziale delle conoscenze, competenze e capacità di ogni studente

**nel quinto anno:**

- il possesso dei prerequisiti indispensabili, in termini di conoscenze e competenze, per la progettazione dell'anno in corso.
- la puntualità e la precisione nell'eseguire i lavori assegnati
- la proprietà del linguaggio e l'efficacia comunicativa con particolare riferimento alle materie di indirizzo
- le capacità progettuali e il grado di autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
- l'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità finalizzate anche all'Esame di Stato.

**Programmazione annuale del Consiglio di classe**

Sulla base delle risultanze dell'analisi suddetta, ogni Consiglio di classe elabora una **Programmazione annuale della classe**. Il predetto documento programmatico ha lo scopo di calibrare sulle singole classi e di far conseguire agli studenti gli obiettivi generali della Programmazione di Istituto e viene formulata ispirandosi ai seguenti **criteri metodologico**

**- didattici:**

- a. fondare l'attività didattica su reali interessi e capacità dell'alunno, opportunamente individuati, suscitati, stimolati, ampliati, ed educare all'autovalutazione;
- b. programmare i singoli interventi didattici dopo un attento accertamento dei prerequisiti ed una definizione accurata degli obiettivi didattici specifici e operativi;
- c. caratterizzare l'attività didattico - educativa esplicitando relazioni pluridisciplinari, soprattutto a livello di obiettivi e di metodologia;
- d. favorire, altresì, l'esperienza delle classi aperte, della didattica dei laboratori e della progettazione modulare;
- e. strutturare periodiche verifiche su obiettivi trasversali, per confrontarne gli esiti, emersi nell'ambito di ogni disciplina, all'interno del Consiglio di classe;
- f. effettuare opportune e numericamente adeguate simulazioni di Prove che preparino agli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio.

**Competenze minime in uscita**

La suddetta Programmazione annuale del Consiglio di Classe ha come scopo di minima quello di far acquisire le seguenti **competenze minime e/o trasversali in uscita** dal biennio e dal triennio, attraverso gli interventi disciplinari dei diversi insegnanti:

### **Al termine del primo biennio:**

#### Asse dei linguaggi

lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

lingua straniera;

- utilizzare la lingua (la prima lingua straniera studiata) per i principali scopi comunicativi ed operativi.

#### Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

#### Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

### **Al termine del primo biennio (primo e secondo anno):**

1. comprendere un testo, individuarne i punti fondamentali, saperne esporre i dati significativi;
2. esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline;
3. cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;

4. applicare principi e regole;
5. collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse, e coglierne le relazioni ed i nessi semplici;
6. stabilire le connessioni tra causa ed effetto;
7. relativizzare e contestualizzare fenomeni ed eventi;
8. interpretare fatti e fenomeni, ed esprimere giudizi personali fondati.

**Al termine del secondo biennio (terzo e quarto anno) e dell'ultimo anno:**

1. produrre testi con proprietà di linguaggio ed uso corretto della morfologia e della sintassi;
2. leggere, analizzare, contestualizzare e interpretare testi e documenti ed elaborare dati e informazioni, utilizzarli nella soluzione di problemi e trasmetterli con sufficiente precisione lessicale, linearità espositiva e argomentativa, ordine concettuale, ecc.;
3. comprendere in maniera essenziale e globale i linguaggi della comunicazione letteraria e quelli delle altre materie di insegnamento;
4. documentare adeguatamente il proprio lavoro;
5. partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
6. organizzare l'attività di ricerca con metodo appropriato e fondato spirito critico
7. comunicare efficacemente, utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici;
8. analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
9. interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera;
10. effettuare scelte e prendere decisioni, ricercando ed assumendo le informazioni opportune.

**Piano di lavoro annuale del docente**

Ogni docente, da parte sua, tenendo conto della situazione iniziale della classe, accertata con le prove di ingresso, della Programmazione educativa come sopra esplicitato, delle indicazioni emerse dal Consiglio di Classe e delle indicazioni scaturite dai Gruppi o Dipartimenti disciplinari, formula e propone alla classe il proprio **Piano di Lavoro annuale**.

Il Piano di lavoro comunque comprende:

1. la descrizione dei prerequisiti fondamentali per lo svolgimento del Programma previsto per l'anno scolastico in corso. Detti prerequisiti dovranno essere esplicitati in termini di competenze acquisite;
2. l'individuazione ed esplicitazione dei contenuti essenziali da proporre agli studenti, organizzati, se possibile, in forma modulare;
3. la definizione delle competenze in uscita al termine dell'anno scolastico o dei singoli moduli;
4. le indicazioni dei sistemi e delle modalità di misurazione e di valutazione, con l'esplicitazione delle modalità per il recupero e il livello di sufficienza.

## **Gli Esami di Stato conclusivi dei Corsi di Studio**

Il nuovo Esame di Stato conclusivo dei Corsi di studio di istruzione secondaria superiore è stato introdotto dalla Legge 425/97 ed è disciplinato dall'apposito Regolamento emanato con DPR n.323/98 e successive modifiche, L. n.1/2007, L. n.169/2008, D.M. 16/01/2009, D.M. n. 26 03/03/2009. Ha come fine "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studio". La certificazione delle competenze possedute, e non più la valutazione globale della personalità, è l'obiettivo fondamentale dell'Esame rinnovato.

Lo studente che affronta l'Esame, dunque, deve possedere un complesso di competenze pratiche, culturali, verbali, ecc., che gli facilitino l'inserimento nell'Università, oppure nel mondo del lavoro o nei corsi post-secondari.

Sono ammessi a sostenere l'Esame finale tutti gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso e sono stati valutati con attribuzione di voto in ciascuna disciplina in sede di scrutinio finale.

L'Esame comprende tre prove scritte e un colloquio pluridisciplinare.

**La prima prova scritta** è tesa ad accertare la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche.

**La seconda** ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio per le quali sono previste verifiche scritte.

**La terza**, a carattere pluridisciplinare, verte sulle materie dell'ultimo anno di corso e viene proposta secondo una delle sette tipologie indicate dal Ministero e che riguardano la trattazione sintetica di argomenti; la risposta a quesiti singoli o multipli; la soluzione di problemi o di casi pratici e professionali; lo sviluppo di progetti. Mediante questa prova viene anche accertata la conoscenza di una lingua straniera.

Non possono essere coinvolte nello svolgimento di questa prova più di cinque materie dell'ultimo anno di corso.

La sua coerenza con l'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno, implica l'acquisizione, da parte degli studenti, di capacità in materia di organizzazione concettuale dei contenuti disciplinari; capacità di risoluzione dei problemi; capacità di elaborazione dei contenuti a fini argomentativi e/o dimostrativi di tesi aventi anche carattere pluridisciplinare.

Nel suo complesso il nuovo esame tende ad accertare nel candidato:

- il livello delle abilità linguistico - espressive;
- le capacità logico-critiche;
- il grado di preparazione sulle materie caratterizzanti il corso di studi;
- il possesso di capacità generali e non specificatamente disciplinari.

Le novità principali rispetto al passato sono dunque costituite da:

**a) terza prova;**

**b) alcune tipologie previste per la prima prova** ( la Tipologia A: analisi testuale; e la Tipologia B: sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico -scientifico, da svolgere o in forma di saggio breve o di articolo di giornale;

**c) colloquio pluridisciplinare** su tutte le materie dell'ultimo anno di corso;

**d) attribuzione dei punteggi** alle diverse prove;

**e) credito scolastico e formativo**, di cui si dirà più avanti.

Sembra opportuno, quindi, soffermarci brevemente e dare qualche cenno sull'attribuzione dei punteggi e sul "Documento del 15 Maggio".



### **Attribuzione dei Punteggi.**

**Il voto finale** è espresso in centesimi ed è dato dalla somma dei punteggi delle tre prove scritte, del colloquio e del credito scolastico.

**La soglia minima di sufficienza è di 60 punti.**

**Il punteggio massimo è di 100 punti che vengono conseguiti sommando i punteggi che la normativa vigente attribuisce a ciascuna delle prove scritte, al colloquio e al credito scolastico.**

La commissione dispone di 5 punti, detti "bonus", da assegnare motivatamente ai candidati che abbiano conseguito almeno 15 punti di credito scolastico e 70 punti alle prove d'esame, fermo restando il limite massimo di 100 punti.

A partire dall'anno scolastico 2007/2008 la Commissione può attribuire la lode ai candidati che all'esame finale avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza aver usufruito del bonus integrativo di 5 punti e con una valutazione non inferiore a 8 in ogni singola disciplina nel corso del secondo biennio e del monoennio.

A partire dall'anno scolastico 2008-09 il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti dalla quale dipende il credito scolastico.

**Il Documento del 15 Maggio** è un testo elaborato dalla componente docenti del Consiglio di classe, che descrive l'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso e costituisce il testo ufficiale di riferimento per la Commissione e per eventuali candidati esterni.

Porta questo nome perché deve essere approvato e affisso all'albo della scuola entro il 15 Maggio di ciascun anno. La sua approvazione è riservata alla componente docente del Consiglio di classe, che può consultare, prima di decidere definitivamente, le componenti studentesca e genitoriale.

Questo documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di classe ritiene significativo ai fini dello svolgimento degli Esami. In particolare fornisce indicazioni per la formulazione della Terza prova e per la conduzione del Colloquio.

I Consigli delle classi quinte dell'Istituto sono altresì impegnati a realizzare un'adeguata Programmazione annuale di classe e un numero sufficiente di prove e di simulazioni, che consentano agli studenti di vivere l'esame non come un'avventura a rischio, ma con serenità e senso di responsabilità, nella consapevolezza della preparazione posseduta e delle prove di valutazione previste dall'Esame.

## **Parte seconda: la valutazione**

### **Premessa**

Nella pratica tradizionale dell'educazione, il momento valutativo interviene al termine di un processo di apprendimento. La funzione di verifica si esaurisce nell'accertamento del profitto senza considerare la possibilità di riversare le informazioni ottenute sulla successiva attività di insegnamento/apprendimento per modificarne i criteri di conduzione. Il giudizio di valutazione investe, quindi esclusivamente gli allievi, dando per scontata l'adeguatezza delle procedure didattiche.

Una simile impostazione poteva essere accettabile in condizioni di scolarizzazione ristretta, poiché coerente con le finalità generali di una formazione scolastica elitaria ma appare sostanzialmente impraticabile e contraddittoria in una situazione di scolarizzazione di massa. Nella scuola a base sociale ampia, quando essa si prefigga il raggiungimento di risultati di elevato livello qualitativo, l'azione educativa non può essere indifferenziata ma necessita che si adatti duttilmente alle reali necessità che si presentano nel corso delle procedure di insegnamento/apprendimento.

La funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti gli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Il giudizio di valutazione non ricade perciò soltanto sull'allievo, in termini di apprezzamento delle sue capacità di apprendimento ma si estende all'idoneità dell'intervento e dei mezzi impiegati a consentire il raggiungimento degli obiettivi di formazione propri della procedura (autovalutazione). In altri termini, il ruolo della valutazione è quello di assumere il costante controllo sul sistema e di consentire ad esso di autoregolarsi.

### **La Valutazione**

La valutazione è una delle fasi centrali del processo insegnamento/apprendimento e prevede momenti di tipo formativo e di tipo sommativo.

**La sua Funzione formativa** consiste in attività e interventi atti ad individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento analizzate con lo studente. L'insegnante intraprende quindi iniziative di recupero in itinere e/o extracurricolari e dà indicazioni specifiche per migliorare i risultati scolastici.

**La sua Funzione sommativa**, invece, esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi fissati per un segmento definito del curriculum.

Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati alle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico, in parte legati alla dimensione formativa dello studente.

**L'aspetto cognitivo della valutazione fa riferimento:**

- **all' apprendimento:** è cioè legato alla padronanza delle conoscenze acquisite e al loro utilizzo nei vari contesti scolastici;
- **al profitto:** che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte/pratiche/grafiche e nelle verifiche orali.

La valutazione che concerne l'aspetto cognitivo si traduce in un giudizio espresso attraverso una scala di voti da 0 a 10.

L'**attribuzione del voto** è pertanto la misurazione del profitto dello studente in relazione alle conoscenze, competenze e capacità, così come richiesto dalla programmazione degli insegnanti per le singole discipline e del Consiglio di classe per il profilo globale.

Le **prove scritte e le verifiche orali/scritte/pratiche/grafiche** sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline; la loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari Dipartimenti nelle riunioni di inizio anno.

La **dimensione formativa della valutazione, invece, fa riferimento alla:**

- **applicazione:** è cioè legata alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi e all'assiduità della frequenza.
- **motivazione:** che si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe espressione di interessi anche personali.
- **partecipazione:** che si esprime in un rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe contraddistinto da collaborazione attiva, buone relazioni e rispetto/adequamento delle regole della scuola.

La **valutazione**, inoltre, deve essere: **chiara** (indicando i criteri con cui viene condotta), **progressiva** (permettendo allo studente di correggersi e migliorare) **tempestiva e trasparente**.

Perciò nel caso di prove scritte, anche valide per l'orale, la prova corretta va consegnata entro 15 giorni dalla somministrazione e viene messa a disposizione dello studente. Nel caso delle interrogazioni, il voto conseguito va comunicato al termine della prova e nella forma con cui è riportato nel Registro del Professore.

La valutazione scolastica non esprime mai un giudizio sulla persona dello studente, ma considera solo le sue prestazioni scolastiche e il suo comportamento scolastico. La rilevazione e correzione dell'errore è pertanto funzionale al processo di apprendimento. L'insegnante sa tuttavia che la valutazione influenza il concetto che lo studente ha di se stesso e pertanto deve chiarirgli le motivazioni del giudizio al fine del conseguimento dell'obiettivo dell'autovalutazione.

Per l'attribuzione del punteggio alle prove non strutturate e a quelle orali i docenti possono far riferimento alla seguente

**Griglia di Misurazione:**

Indicatori	Punteggio Massimo attribuibile	Livello valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Punteggio attribuito all'indicatore
Conoscenza dei contenuti richiesti e rispetto delle consegne	4 punti	♣ Grav.te insufficiente ♣ Insufficiente ♣ Mediocre ♣ Sufficiente ♣ Discreto ♣ Buono ♣ Ottimo	0,80 1,60 2,00 2,40 3,00 3,50 4,00	

Rielaborazione dei contenuti, loro organizzazione ed eventuali contributi dell'alunno	3 punti	♣ Grav.te insufficiente ♣ Insufficiente ♣ Mediocre ♣ Sufficiente ♣ Discreto ♣ Buono ♣ Ottimo	0,60 1,20 1,50 1,80 2,00 2,50 3,00	
Correttezza espressiva e uso di un lessico specifico	3 punti	♣ Grav.te insufficiente ♣ Insufficiente ♣ Mediocre ♣ Sufficiente ♣ Discreto ♣ Buono ♣ Ottimo	0,60 1,20 1,50 1,80 2,00 2,50 3,00	

### Punteggio totale

Voto attribuito alla prova \_\_\_\_\_/10

N.B.: Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato come segue:

- il voto viene arrotondato per eccesso se il decimale è maggiore o uguale a 0,50 e per difetto nel caso contrario.

Nel caso in cui non venga seguita la griglia di cui sopra, il docente dovrà, prima della somministrazione della verifica, illustrare agli studenti la griglia che sarà utilizzata per la misurazione della prova.

**Allo studente che si rifiuta di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque non consente, senza giustificati motivi, di sottoporre a verifica il programma svolto, l'insegnante attribuisce per ogni rifiuto un'insufficienza grave ( 2) che concorrerà a determinare il voto di scrutinio.**

### Verifiche e prove di misurazione

Le tipologie di verifica, che comportano lavoro individuale o di gruppo a scuola e/o a casa, utilizzate all'interno dell'Istituto, si possono così sintetizzare:

1. Prove strutturate e semistrutturate: test a risposta chiusa o aperta.
2. Testi scritti per verificare l'acquisizione delle conoscenze e il livello della comprensione e della rielaborazione;
3. Interrogazioni orali
4. Risoluzioni di problemi
5. Prove grafiche e pratiche
6. Lavori di gruppo
7. Interventi, spontanei o sollecitati dal docente, durante le attività d'aula.

### **Criteri per l'attribuzione dei voti negli scrutini intermedi e finali**

**Il voto attribuito nello scrutinio** è espresso con un numero intero positivo, compreso, per nostra convenzione, tra 2 e 10, ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione e alla progressione nell'apprendimento verificatasi nell'arco di tempo considerato o nell'intero anno scolastico.

**Per l'attribuzione di tale voto** l'elemento principale è costituito indubbiamente dalle valutazioni riportate in itinere, ma non è determinato dalla semplice media aritmetica dei voti riportati. Infatti per la sua determinazione si tiene conto dei criteri di seguito menzionati e in particolare della progressione nell'apprendimento; della collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo; della partecipazione ad attività opzionali, complementari e integrative; di eventuali fattori contingenti che possano aver influito negativamente sulle consuete prestazioni dello studente, ecc.

**E quindi la media aritmetica dei voti può essere arrotondata per difetto o per eccesso**

**Le valutazioni intermedie e finali** sono un'operazione collegiale riservata ai soli docenti del Consiglio di Classe che decidono **sulla base della seguente Griglia dei criteri di valutazione.**

### **Griglia dei criteri di valutazione**

1. Regolarità della frequenza (il numero delle assenze di uno studente non può superare  $\frac{1}{4}$  del monte orario annuale personalizzato pena la non ammissione alla classe successiva DPR122/2009 art.14).
2. Rispetto delle regole e correttezza del comportamento.
3. Collaborazione nello svolgimento del dialogo formativo e nella gestione delle attività Studentesche.
4. Partecipazione alle attività scolastiche ordinarie, complementari e/o integrative e senso di responsabilità.
5. Impegno nello studio individuale e organizzazione del lavoro scolastico: Metodo di studio.
6. Superamento di eventuali lacune di base.
7. Considerazione di situazioni particolari debitamente documentate dalle famiglie.
8. Acquisizione delle competenze minime.
9. Possesso di attitudini e di un'organizzazione dello studio tali da far ritenere possibile, al Consiglio di classe, il recupero nell'anno successivo di contenuti disciplinari carenti.
10. Continuità nello studio e nella partecipazione alle lezioni di tutte le materie del corso di studio, senza che nessuna di esse sia stata abbandonata dallo studente.
11. Progressione complessiva nell'apprendimento.
12. Proprietà di linguaggio, scioltezza espositiva ed efficacia comunicativa.
13. Livelli di conoscenza e comprensione raggiunti, rappresentati dalla media dei voti riportati sui Registri dei docenti.
14. Capacità di applicare procedure, metodi e tecniche delle diverse discipline.
15. Capacità logiche, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.

Perché la valutazione sia il più possibile fondata e supportata da elementi oggettivi e significativi, **ogni deve di norma acquisire:**

- **in tutto l'anno scolastico** almeno 6 valutazioni scritte e almeno altrettante orali (**2+2 per il primo trimestre, e 4+4 per il pentamestre** e, se previsto dall'ordinamento, almeno 3 valutazione nella parte pratico-grafica;
- **per lo scrutinio finale** il voto è unico.

**Voto di Consiglio.** Allo studente che si è rifiutato di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque per motivi non giustificabili non ha consentito all'insegnante di acquisire il suddetto numero di valutazioni, in sede di scrutinio, viene attribuito, con voto di Consiglio, a quella disciplina, di norma, un'insufficienza grave (da 2 a 4) per non aver sottoposto a verifica il programma svolto, anche in presenza di un eventuale unico voto positivo ottenuto in un momento del trimestre o del pentamestre lontano dalla data dello scrutinio.

**La valutazione "Non classificato"** (n.c.) in sede di scrutinio viene attribuita di norma quando la mancanza o l'esiguo numero di voti registrati dall'insegnante non è imputabile allo studente (es.: ritardo nell'inizio della frequenza alle lezioni, malattia, problemi personali e familiari, ecc.).

**Il voto di scrutinio indica pertanto che la preparazione dello studente è caratterizzata dagli elementi indicati dal descrittore riportato a fianco di ogni voto nella seguente:**

#### **Tabella dei Livelli del Profitto**

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>2</b>	<b>Comportamento spesso scorretto e mancanza di collaborazione al dialogo formativo; frequenza molto irregolare. Conoscenza pressoché inesistente degli argomenti fondamentali: non acquisite o trascurate vaste aree di programma svolto. Lo studente si è sottratto frequentemente alle verifiche per cui è inadeguato il numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l' assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto assolutamente insufficiente.</b>
<b>3</b>	<b>Comportamento spesso scorretto e mancanza di collaborazione al dialogo formativo; frequenza molto irregolare. Del tutto inadeguato il metodo di studio. Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali: non acquisite vaste aree di programma svolto. Gravi e numerosi errori nella produzione scritta, pratica o grafica e orale che risulta anche confusa e insignificante. Assenza di elementi e/o inadeguato numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto notevolmente insufficiente.</b>
<b>4</b>	<b>Comportamento per lo più scorretto e irresponsabile; numerose le assenze. Saltuaria e discontinua la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Ancora inadeguato il metodo di studio. Conoscenza molto carente e lacunosa degli argomenti fondamentali. Difficoltà evidenti di esposizione. Comprensione limitata ed errori anche gravi nell'applicazione di procedure, tecniche e metodi e più in generale nella produzione scritta/pratica/grafica. Non si evidenziano fin qui interessi, capacità, competenze e sforzi adeguati a colmare le</b>

	<p>sue lacune conoscitive più vistose e a raggiungere una preparazione idonea alla classe frequentata. Inadeguato numero di prestazioni, dovuto a responsabilità dello studente, che non consente di definire oggettivamente l' assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto gravemente insufficiente.</p>
5	<p>Comportamento per lo più corretto, ma non sempre responsabile; frequenza non del tutto regolare.</p> <p>Modesta la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Incerto e poco efficace il metodo di studio. Errori generalmente non gravi nella produzione scritta/pratica/grafica e nell'impostare e risolvere i problemi. Difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione personale; conoscenze lacunose. Esposizione non sempre chiara e appropriata a causa soprattutto di un'assimilazione incompleta dei contenuti. Interessi poco evidenti. Limitata autonomia nell'applicazione delle regole e delle procedure. Sufficienti le attitudini e la capacità di comprensione e di analisi, ma gli sforzi compiuti per colmare le sue lacune conoscitive più evidenti sono ancora inadeguati e pertanto la progressione nell'apprendimento è al momento incerta o parziale. Profitto non ancora sufficiente.</p>
6	<p>Comportamento generalmente corretto e abbastanza responsabile; frequenza per lo più regolare. Poco evidenti la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Non ancora adeguato il metodo di studio. Parziali e circoscritti ad alcuni settori/argomenti o aree disciplinari l'assimilazione/rielaborazione delle conoscenze e gli interessi evidenziati. Incertezze e qualche errore per lo più lieve nell'impostare e risolvere i problemi e nella produzione scritta, pratica o grafica. Sufficienti le attitudini per le materie di studio. Conoscenza sostanzialmente positiva degli argomenti fondamentali. Esposizione per lo più chiara, anche se deve essere sostenuta da domande guida. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applicazione in genere corretta di regole, metodi e procedure fondamentali. Progressione nell'apprendimento a tratti crescente. Sufficiente il profitto.</p>
7	<p>Comportamento corretto e frequenza regolare. Per lo più positiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenze e competenze abbastanza sicure. Esposizione chiara e per lo più ordinata e precisa. Corretta la comprensione e la rielaborazione degli argomenti. Buoni gli interessi, il metodo di studio e l'applicazione di regole, metodi e procedure. Qualche lieve errore nella produzione scritta, pratica o grafica. Discrete i le attitudini per le materie di studio e il profitto complessivo.</p>
8	<p>Comportamento corretto e per lo più responsabile, frequenza regolare. Attiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenza generalmente completa degli argomenti. Esposizione chiara e appropriata. Prontezza nella comprensione e adeguatezza della rielaborazione degli argomenti. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una soddisfacente impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buona anche l'applicazione di regole, metodi e procedure. Buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.</p>
9	<p>Comportamento corretto e responsabile; frequenza regolare. Per lo più costruttiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione</p>

	<p>chiara, appropriata e per lo più organica. Capacità evidenti di sintetizzare, analizzare e rielaborare argomenti e problematiche anche complesse e di organizzare le conoscenze in funzione delle richieste. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono un'adeguata impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.</p>
10	<p>Comportamento sempre corretto e responsabile; frequenza regolare. Costruttiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenze esaurienti, approfondite e critiche accompagnate da evidenti capacità di analizzare e padroneggiare argomenti e problematiche complesse. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una pronta impostazione e un'esauriente risoluzione dei problemi proposti. L'esposizione è organica, efficace e precisa nella terminologia. Ottime le attitudini per le materie di studio e il profitto.</p>

### **Criteria per l'ammissione alla classe successiva**

Lo studente è promosso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici, delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle abilità e dei contenuti. In tal caso il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e in comportamento. Gli studenti che durante l'anno scolastico hanno fatto registrare insufficienze e carenze che permangono anche nel periodo conclusivo dell'anno, per poter conseguire una valutazione positiva è necessario che dimostrino all'insegnante, mediante i normali strumenti di verifica, di conoscere non solo gli ultimi argomenti trattati, ma tutti quelli ritenuti dall'insegnante stesso fondamentali per accedere alla classe successiva. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 o un numero di assenze superiori a  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale personalizzato comportano automaticamente la non ammissione alla classe successiva. Secondo la normativa vigente, le ore di assenza in un anno scolastico non devono superare  $\frac{1}{4}$  del monte ore complessivo dell'anno scolastico.

Fatte salve le deroghe approvate nel collegio docenti del 4 ottobre 2012.

**L'obiettivo complessivo della scuola** resta comunque il raggiungimento, da parte di ogni studente iscritto, degli obiettivi che caratterizzano l'indirizzo di studi scelto.

**La ripetenza** va considerata come uno dei modi per recuperare e raggiungere, con tempi diversi, gli obiettivi del Corso prescelto oppure la conseguenza di un comportamento del tutto inaccettabile.

L'O.M. 92 del 5 Ottobre 2007 ha modificato sostanzialmente la situazione che riguarda il caso in cui lo studente presenti qualche insufficienza, introducendo corsi di Recupero obbligatori. Le attività di recupero comprendono:

♣ **pausa didattica:** qualora le insufficienze riguardino la metà + 1 degli alunni della classe; l'insegnante si ferma per il tempo necessario e riprende gli argomenti che non sono stati pienamente recepiti dagli alunni. Tale attività deve essere registrata nel registro personale e di classe.

♣ **attività di sostegno:** hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'a.s. a cominciare dalle fasi iniziali (in tale ottica si pone l'attivazione di uno **sportello didattico** che copra l'intero a.s. come forma di consulenza e assistenza agli



alunni per promuovere lo studio individuale in orario pomeridiano). Di norma, per il **cinque** nelle varie discipline o per le insufficienze nelle materie esclusivamente orali, lo studente viene indirizzato allo sportello. Lo sportello didattico non è obbligatorio e lo studente che intende parteciparvi deve prenotare due giorni prima, compilando l'apposito modulo reperibile presso la Segreteria Alunni.

♣ **attività di recupero:** sono corsi di recupero pomeridiani, per un intervento tempestivo che colmi le carenze rilevate (voto disciplinare: **fino a quattro**), da attivare compatibilmente con le risorse finanziarie dopo lo scrutinio del 1° trimestre (1<sup>a</sup> fase) e dopo lo scrutinio finale (2<sup>a</sup> fase/ recupero estivo). Qualora se ne ravvisi la necessità, i corsi di recupero possono essere attivati dopo la prima valutazione del mese di Novembre, dilazionando nel tempo gli incontri (es. 2h a settimana).

Le verifiche finali di ogni fase debbono essere sempre scritte, in quanto è previsto che siano documentabili.

Comunque, delle singole decisioni viene data comunicazione scritta alla famiglia, che, qualora non intenda avvalersi degli interventi di Recupero messi in atto dall'Istituto, di qualunque fase si tratti, è tenuta a darne comunicazione scritta, fermo restando che lo studente ha l'obbligo di affrontare la verifica scritta conclusiva di ogni intervento; viene inoltre esplicitato a studenti e famiglie che la semplice partecipazione al corso di recupero non è condizione sufficiente per conseguire un esito positivo dell'anno scolastico.

Nella comunicazione alla famiglia viene dato conto del voto del docente e della natura delle carenze della disciplina il cui il profitto non è sufficiente.

I Consigli di Classe dovranno sempre svolgersi alla presenza di tutti i docenti, in quanto dovrà ogni volta essere prevista la elaborazione di un quadro preciso sulla situazione dei singoli alunni (da notare che nello scrutinio che scongela la sospensione del giudizio, occorre valutare il percorso completo e progressivo dell'alunno).

Ogni gruppo di studenti impegnati nel recupero potrà essere formato, di norma, da non più di 10 e non meno di cinque alunni.

Per l'assegnazione dei docenti ai gruppi, viene prevista una distribuzione dei corsi equa ed omogenea in rapporto alla loro disponibilità e, nel caso in cui il corso si ripeta agli stessi alunni, si prevede la rotazione dei docenti rispettando la prevalenza della loro cattedra sul Biennio o sul Triennio.

Come specifica l'Ordinanza, vengono impiegati in prima istanza i docenti dell'Istituto e, qualora si dovesse ricorrere a personale esterno, si prevede di far riferimento alle graduatorie di Istituto.

I docenti hanno a disposizione tre schede da utilizzare a seconda della situazione del singolo studente: una scheda riguarda il corso di recupero obbligatorio, una seconda lo sportello didattico pomeridiano, l'ultima, l'attività di studio autonomo sulla base di suggerimenti del docente.

Della scheda, compilata per ogni singola disciplina insufficiente, viene consegnata una copia alla famiglia.

La **1<sup>a</sup> fase** prende avvio dopo lo scrutinio del 1°trimestre, che si svolge alla fine del mese di Dicembre, nel corso del quale si individuano le insufficienze e si delibera l'attivazione dei corsi che, orientativamente, si svolgeranno subito dopo, per tre giorni settimanali, dalle ore 14:30 alle ore 16:30 (essendo in ciò vincolati dagli orari dei mezzi di trasporto) ed ipotizzando un numero massimo di 4 materie da recuperare.

Ogni corso di recupero avrà la durata massima di 15 ore.

Nello scrutinio finale a Giugno, ogni singolo Consiglio di Classe esprimerà la "sospensione del giudizio" per coloro che mantengano l'insufficienza in alcune materie.

La 2<sup>a</sup> fase prevede dunque un recupero nei mesi estivi, che si concluderà con una verifica scritta, a cui seguirà, come prescrive l'O.M., la convocazione del Consiglio di Classe nella stessa composizione di Giugno, per deliberare la ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Sono ammesse assenze ai corsi di recupero solo per motivi di salute o per altri gravi motivi familiari. Queste eventuali assenze devono essere giustificate o con certificato medico o con altra idonea documentazione, fermo restando il diritto della scuola di accogliere o meno le giustificazioni prodotte.

### **Il voto di comportamento**

L'attribuzione del voto di comportamento, sia nelle valutazioni intermedie che finali, mira a valutare la partecipazione e il senso di responsabilità nelle varie attività scolastiche, la collaborazione con insegnanti e compagni, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel Regolamento di Istituto. La materia è stata rivisitata di recente mediante l'art. 2 comma 3 del Decreto legge 01 settembre 2008 n. 137, convertito dalla L. 30 ottobre 2008 n. 169 e dall'art. 2 comma 3 del D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 che dispongono il superamento di quanto finora previsto dal D.P.R. 249/98 ("nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto") con l'esplicita indicazione "il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente". Successivamente la Circolare n. 46 del 07/05/2009 chiarisce che per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione "il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti" e la Circolare n. 50 del 20/05/2009 che "il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici della terzultima e della penultima classe". Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri già indicati ai numeri da 1 a 5 nella precedente **Griglia dei criteri di valutazione** e che qui si richiamano per comodità:

1. Frequenza e puntualità
2. Rispetto delle regole e correttezza del comportamento
3. Collaborazione con insegnanti e compagni
4. Partecipazione attiva alle attività scolastiche ordinarie, complementari e/o integrative e senso di responsabilità
5. Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta è proposto dal docente coordinatore che tiene conto degli elementi riportati a fianco di ogni voto nella seguente

### **Griglia di Valutazione del Comportamento degli studenti**

<b>voto</b>	<b>descrittore</b>
<b>10</b>	<b>Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti:</b> • <b>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</b></li> <li>• <b>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</b></li> <li>• <b>Ruolo propositivo all'interno della classe</b></li> <li>• <b>Scrupoloso rispetto del Regolamento interno dell'Istituto</b></li> <li>• <b>Ottima socializzazione e ottime relazioni con il personale della scuola</b></li> </ul>
<b>9</b>	<p><b>Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interesse e partecipazione alle lezioni</b></li> <li>• <b>Regolare svolgimento delle consegne scolastiche</b></li> <li>• <b>Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</b></li> <li>• <b>Ruolo propositivo all'interno della classe</b></li> <li>• <b>Rispetto del Regolamento interno dell'Istituto</b></li> <li>• <b>Buona socializzazione, buone relazioni con il personale della scuola</b></li> </ul>
<b>8</b>	<p><b>Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adeguate partecipazione alle lezioni</b></li> <li>• <b>Costante adempimento dei doveri scolastici</b></li> <li>• <b>Frequenza regolare</b></li> <li>• <b>Equilibrio nei rapporti interpersonali</b></li> <li>• <b>Rispetto delle norme del Regolamento interno dell'Istituto</b></li> <li>• <b>Ruolo positivo nel gruppo classe</b></li> </ul>
<b>7</b>	<p><b>Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche</b></li> <li>• <b>Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati</b></li> <li>• <b>Rispetto non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica e del Regolamento Interno, note disciplinari che non hanno comportato sospensioni</b></li> <li>• <b>Frequenza non sempre regolare</b></li> </ul>
<b>6</b>	<p><b>Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disinteresse quasi completo per le attività didattiche</b></li> <li>• <b>Frequenza non regolare</b></li> <li>• <b>Comportamento scorretto con frequenti note disciplinari e/o qualche infrazione del Regolamento Interno sanzionata da sospensione</b></li> <li>• <b>Funzione di disturbo nel gruppo classe</b></li> </ul>
<b>5</b>	<p><b>Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comportamento scorretto con frequenti infrazioni del Regolamento Interno sanzionate da sospensioni</b></li> <li>• <b>Disinteresse completo per le attività didattiche</b></li> <li>• <b>Funzione negativa nel gruppo classe</b></li> <li>• <b>Atteggiamenti che rappresentano pericolosità per sé e/o per gli altri o configurino veri e propri reati</b></li> </ul>

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti **sei, sette, otto, nove e dieci**. Il **sette** segnala una certa passività di partecipazione ed un comportamento poco corretto. Il **sei** indica che lo studente esprime un rifiuto preoccupante delle regole e dell'attività scolastica e rappresenta per la classe un elemento di forte disturbo.

Il voto **cinque** viene considerato valutazione negativa in base alla L.169/2008 e se espresso dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Sempre secondo la

L.169/2008 la sua irrogazione è legittima anche nel caso che il Consiglio di Classe lo deliberi a maggioranza.

**Comunicazione alle famiglie della valutazione del profitto; modalità per l'assegnazione di compiti, di verifiche orali e scritte e per l'attribuzione delle relative valutazioni.**

Le famiglie sono informate del profitto degli alunni tramite i colloqui personali mensili con i docenti, le pagelle di fine trimestre e gli incontri ufficiali scuola-famiglia.

A fine anno l'esito degli scrutini è affisso all'albo della scuola.

Dopo i consigli di Novembre la comunicazione del profitto viene fatta tramite il primo incontro scuola-famiglia allo scopo di informare le famiglie sull'andamento complessivo che lo studente ha evidenziato fino a quel momento dell'anno scolastico, sia per ciò che riguarda gli obiettivi formativi trasversali alle diverse materie (Frequenza; Rispetto delle regole e correttezza del comportamento; Collaborazione e partecipazione; Studio individuale e organizzazione del lavoro;) e sia i livelli di conoscenza e comprensione delle singole materie nonché i progressi nell'apprendimento.

**Adempimenti dei docenti**

1. Ogni insegnante definisce con i propri alunni l'orario interno delle lezioni, nel quale possono essere stabilite, tra l'altro, le modalità per le interrogazioni, per l'assegnazione delle verifiche scritte e/o pratico-grafiche e i giorni dedicati prevalentemente alle spiegazioni e alle esercitazioni, tenendo conto dell'orario delle lezioni di quella disciplina.

2. L'insegnante, con un anticipo di almeno tre giorni, annota il giorno dedicato alle verifiche scritte sul Registro di classe.

3. Di norma e salvo casi di forza maggiore, non viene svolta più di una verifica scritta o pratico-grafica in uno stesso giorno.

4. Le verifiche scritte devono essere riconsegnate corrette agli studenti prima di assegnare la verifica successiva e, comunque entro 15 giorni. Ogni elaborato deve riportare: il voto numerico, la breve motivazione del voto assegnato, la griglia di correzione adottata e la firma del docente.

L'insegnante deve far firmare allo studente l'elaborato corretto nei pressi del voto attribuito, facendovi annotare anche la data di riconsegna.

5. Ogni verifica orale (interrogazione), sia che si svolga in un unico arco temporale, sia che giunga a conclusione di più prestazioni dello studente rese anche in giorni diversi, deve concludersi sempre con l'attribuzione di un voto che, subito dopo la conclusione della prova e in classe, deve essere comunicato allo studente e trascritto sul Registro elettronico del Professore.

Se l'insegnante, dopo una prima interrogazione, non ha rilevato tutti gli elementi necessari per esprimere un voto motivato e oggettivo e ritiene utile concludere l'interrogazione già avviata in un giorno successivo deve comunicarlo all'interessato e poi esprimere il voto come detto.

6. Per l'attribuzione dei voti alle prove non strutturate e a quelle orali i docenti fanno riferimento all'apposita Griglia di Misurazione sopra riportata oppure altra debitamente approvata dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico e illustrata adeguatamente agli studenti.

Per le prove strutturate ogni insegnante utilizza i sistemi di misurazione concordati all'interno del proprio Dipartimento disciplinare.

7. Il voto delle valutazioni sommative viene espresso in decimi e i docenti utilizzano ogni volta l'intera gamma dei punti della scala decimale, partendo, di norma, da 2 come riportato nella "Tabella dei livelli di Valutazione"

8. Per l'attribuzione delle valutazioni intermedie e finali dell'anno scolastico si tiene conto soprattutto, ma non esclusivamente, della media aritmetica delle valutazioni riportate sul Registro dell'insegnante nell'arco di tempo considerato.

Quindi l'insegnante, in sede di scrutinio finale, propone non l'ultimo voto registrato, ma piuttosto la media aritmetica di tutti quelli di cui dispone, pur dando la dovuta importanza a eventuali interrogazioni finali di recupero. A tale scopo l'insegnante comunica con anticipo allo studente gli argomenti su cui intende impegnarlo nelle ultime verifiche di recupero.

9. Ogni insegnante deve tenere costantemente aggiornati i propri Registri personali, annotandovi assenze, valutazioni, argomenti trattati e quant'altro è utile per la trasparenza dei propri atti nei confronti delle famiglie. A partire dall'a.s. 2013/2014 andrà a regime il registro on-line.

### **Il credito scolastico**

Nelle classi del triennio, il Consiglio di Classe oltre a deliberare la promozione, attribuisce a ciascuno studente promosso un **credito scolastico** sotto forma di un punteggio a numeri interi che andrà a comporre la votazione complessiva dell'Esame di Stato.

Alla maturazione del Credito Scolastico concorrono vari elementi, pur con peso diverso. Essi sono:

**la media dei voti riportati nello scrutinio finale compreso quello di condotta**, con cui viene individuata la banda di oscillazione del punteggio da attribuire, secondo le Tabelle allegate al Regolamento Ministeriale per gli Esami di Stato;

**e i seguenti altri, che contribuiscono a superare la stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti:**

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- la collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo;
- la frequenza dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività didattiche e formative alternative;
- la partecipazione ad attività complementari e/o integrative;
- il possesso di eventuali crediti formativi, derivanti da esperienze lavorative o formative maturate fuori dell'ambiente scolastico, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studi e tali da determinare competenze misurabili, da documentare sulla base delle indicazioni fornite ogni anno dal Collegio dei docenti.

La deliberazione concreta del credito scolastico è affidata alla componente docente del Consiglio di Classe, che decide secondo i criteri di seguito indicati.

Ferma restando la normativa vigente, **quando la media dei voti dello scrutinio di fine anno è costituita da un voto decimale**, viene attribuito:

**1. il punteggio minimo della banda di oscillazione** a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento, **se il decimale è inferiore a 50;**

**il punteggio massimo della banda di oscillazione** a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento **se il decimale è uguale o superiore a 50**, oppure se lo studente si trova in una di queste condizioni:

**a) interesse e impegno** dimostrato, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della **Religione Cattolica** o altra **Attività Alternativa** e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999);

**b)** è stato assiduo nella **frequenza scolastica**;

**c)** ha partecipato con interesse ed esiti positivi ad **attività complementari e/o integrative** programmate dalla scuola;

**d)** ha certificato adeguatamente **crediti formativi** derivanti da esperienze lavorative o formative maturate al di fuori della scuola, purché **coerenti con i contenuti tematici del corso di studio ed esplicitati in competenze verificabili e misurabili**;

Onde evitare scelte difformi nei diversi Consigli di classe, a questi parametri viene attribuito un valore numerico da utilizzare in un foglio di calcolo appositamente predisposto, secondo quanto di seguito riportato:

**Attribuisce il punto aggiuntivo rispetto al minimo della banda di oscillazione, nei modi dettagliati nella tabella che segue:**

si ottiene un punto quando la somma dei numeri con gli asterischi è maggiore o uguale a 50.	Variazione decimali dal minimo al massimo	assenze	credito scolastico	credito formativo
	50*	15**	45***	10****

\* Da 0 a 50 centesimi in ragione direttamente proporzionale ai decimali riportati nella media dei voti.

\*\* Assenze da 0 a 80 h=15 cent; ass. da 81 a 100 h=10 cent; ass. da 101 a 130 h=5 cent.; ass. Superiori a 130 h=0 cent..

\*\*\* Sono attribuiti fino a 45 centesimi, di cui:

- Fino a 15 centesimi, sono assegnati dal giudizio di religione cattolica, ripartito in base alle seguenti corrispondenze: ottimo=15; distinto=10; buono=5.
- Per gli studenti di altra confessione religiosa che producano una certificazione rilasciata da un ente esterno qualificato, sono attribuiti da 5 a 15 centesimi secondo le suddette corrispondenze di ottimo, distinto e buono.
- Gli studenti che non frequentano l'insegnamento della religione, nella locale biblioteca possono, parallelamente all'orario curriculare della disciplina, svolgere un'autonoma attività di ricerca, da consegnare in forma scritta al coordinatore del Consiglio di classe prima dello scrutinio finale per la valutazione di merito, espressa secondo i medesimi parametri dei punti a e b.
- Fino a 30 centesimi a chi, svolga una attività extracurricolare interna (minimo 15 ore) che sia compatibile con il corso di studi e che sia ammessa dal Consiglio di classe entro la fase intermedia del 2° periodo scolastico (pentamestre).

\*\*\*\* Sono attribuiti 10 cent. a chi svolga, con richiesta preventiva, una attività extracurricolare esterna che sia certificata e compatibile con il corso di studi.

**2.** Per l'alunno il cui giudizio sarà sospeso nello scrutinio di giugno, perché presenta insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale successivo alle verifiche dei corsi di recupero, decide di attribuire il credito scolastico solo sulla base della media dei voti come specificato al precedente punto 1.

### **Il credito formativo**

E' stato introdotto dalla nuova normativa sugli Esami di Stato ( Legge n. 425/97 e DPR n.323/98) e consiste in esperienze qualificate, realizzate dagli studenti al di fuori della scuola, dalle quali derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del Corso di studi. Queste esperienze devono, perciò, rappresentare un approfondimento, un ampliamento o una concreta attuazione di alcuni contenuti disciplinari.

Ne possono beneficiare tutti gli studenti delle classi del triennio e concorre alla determinazione del credito scolastico, di cui si è già detto precedentemente, rimanendo, però, all'interno della soglia massima della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale, secondo la Tabella A allegata al DPR 323 già menzionato.

Per poter beneficiare del credito formativo è necessario rispettare i seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti, competente in materia:

**a) Vengono prese in considerazione soltanto le esperienze lavorative e/o formative** che lo studente ha maturato **al di fuori della scuola, ha documentato** entro la fine dell' anno scolastico e sono **omogenee con i contenuti tematici del corso di studi** frequentato; Non vengono valutate le esperienze in quanto tali, ma solo le competenze derivanti da tali **esperienze, che devono manifestare l'approfondimento, l'ampliamento o la concreta attuazione di contenuti disciplinari propri del corso di studi frequentato;**

**b) La certificazione presentata alla scuola deve contenere:**

- la denominazione precisa dell'attività;
- il periodo (da quando a quando) in cui l'attività è stata praticata/frequentata;
- la data di fondazione dell'Ente che rilascia la certificazione;
- il numero di ore di effettiva presenza dello studente nell'attività suddetta;
- l'elenco e la descrizione delle competenze (= applicazione concreta di conoscenze) acquisite.

**c) Non vengono considerate certificazioni:**

- difformi da quanto indicato precedentemente;
- rilasciate da Enti fondati dopo il 31.12.1997;
- relative ad esperienze inferiori a 30 ore.

**d) Le certificazioni riguardanti la pratica sportiva devono:**

- attestare un'attività di almeno 30 ore all'anno;
- descrivere l'effettiva acquisizione di competenze fisico-motorie e un apprezzabile miglioramento di quelle relazionali.

### **Prove Invalsi**

Dall'anno scolastico 2010-2011 le classi seconde dell'istituto sono coinvolte nelle prove INVALSI nazionali.

Anche per l'anno corrente la nostra scuola partecipa al Servizio nazionale di valutazione 2013, affidato per legge all'INVALSI(L.176/2007 art.1. co.5).

Le classi coinvolte sono tutte le classi seconde del nostro Istituto e le materie oggetto della rilevazione degli apprendimenti riguardano Italiano e Matematica.

La data di svolgimento delle prove, fissata annualmente dall'Invalsi, sarà comunicata, a docenti e studenti, in tempo utile.

Alle famiglie verranno fornite puntuali informazioni sull'iter delle rilevazioni, nonché l'informativa prevista dal D.Lgs.30 Giugno 2003,n.196 *Codice in materia di dati personali*.





## Parte terza: validità anno scolastico

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

“... A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della Scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per *assenze documentate e continuative*, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”; (art. 14 c.7 D.P.R. n.122/09)

Per l'anno scolastico 2012-2013, il monte ore annuale obbligatorio, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni indirizzo di scuola, secondo la seguente tabella:

Orario annuale	Orario obbligatorio di frequenza
<b>27 ore settimanali pari a 891 annuali</b>	<b>669</b>
<b>30 ore settimanali pari a 990 annuali</b>	<b>743</b>
<b>31 ore settimanali pari a 1023 annuali</b>	<b>767</b>
<b>32 ore settimanali pari a 1056 annuali</b>	<b>792</b>
<b>35 ore settimanali pari a 1155 annuali</b>	<b>866</b>

**Sono computate come ore di assenza:**

- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni;
- non partecipazione alle attività didattiche organizzate in ore curricolari.

**Non sono computate come ore di assenza:**

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, visite guidate e viaggi di istruzione, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di orientamento (classi V<sup>^</sup>) con verifica presenza;

- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es. certificazione di lingua straniera, ecc.)

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14 co. 7 D.P.R. 122/09, si considerano **assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:**

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura , documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del S.S.N.;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- donazioni di sangue documentate;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi a livello agonistico ( alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro, ecc) certificati dall'Associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

**Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.**

**Il Consiglio di classe decide nel merito con specifica delibera motivata.**

## **Parte quarta: passaggio di studenti provenienti da altra scuola**

*Si rendono noti gli adempimenti per il passaggio degli studenti da altra Scuola a questa Istituzione scolastica e per il passaggio degli alunni interni da un indirizzo all'altro.*

### **Colloquio - Esami integrativi - Esami di idoneità**

Procedura ordinaria

**La presente procedura è stata messa a punto - nel rispetto della vigente normativa - per consentire agli studenti di affrontare, nella maniera migliore, i problemi attinenti il passaggio da un indirizzo di studio ad un altro.**

Per il passaggio da una scuola ad un'altra la normativa prevede:

**Un Colloquio:** per chi, avendo ottenuto la promozione alla classe seconda, decide di cambiare l'indirizzo di studio. Termine per la presentazione della domanda : **30 GIUGNO.**

**Esami integrativi:** per chi, avendo ottenuto la promozione ad una classe successiva alla seconda, chiede il passaggio alla classe corrispondente di altro indirizzo di studi. Termine per la presentazione della domanda : **30 GIUGNO.**

(In relazione alle nuove disposizioni sul recupero dei debiti formativi, le scadenze sopra indicate riguardano coloro che hanno ottenuto la promozione nello scrutinio di giugno. Coloro che invece hanno riportato la sospensione del giudizio per debiti da recuperare, dovranno entro tale data produrre una domanda di preiscrizione.)

**Esami di idoneità:** per i candidati che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso, termine per la presentazione della domanda:

**25 gennaio per chi non ha frequentato;**

**20 marzo per chi si è ritirato entro il 15 marzo.**

### **Colloquio**

Il passaggio alla classe seconda di un nuovo indirizzo è consentito previo accertamento delle conoscenze disciplinari della classe prima del nuovo corso di studio, da effettuarsi tramite un colloquio precedente l'inizio delle lezioni.

Ovviamente l'ammissione a tale colloquio è subordinata al superamento di eventuali debiti formativi assegnati dalla scuola di provenienza.

L'ammissione alla classe seconda avrà luogo, e le carenze eventualmente riscontrate saranno oggetto di iniziative di sostegno durante il successivo anno scolastico, sulla base delle scelte operate da questo Istituto in ottemperanza delle vigenti disposizioni.

Coloro che intendono sostenere il colloquio dovranno seguire la seguente procedura:

1) Studenti promossi nello scrutinio di giugno:

- presentare la domanda, da prodursi in carta libera, entro il 30 giugno, allegando il "Nulla osta" della scuola di provenienza e la pagella della classe prima;
- presentare, entro il 30 giugno, i programmi delle varie discipline svolti nella classe prima chiedendoli alla scuola di provenienza.

2) Studenti con giudizio sospeso:

- presentare la domanda di preiscrizione, da prodursi in carta libera, entro il 30 giugno;
- presentare, entro il 30 giugno, i programmi delle varie discipline svolti nella classe prima chiedendoli alla scuola di provenienza;
- presentare il "Nulla osta" e la pagella della classe prima, immediatamente dopo aver superato la verifica dei debiti formativi e quindi ottenuto la promozione.

I programmi saranno esaminati dall'apposita commissione che dovrà individuare, sulla base della differenza fra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, le discipline, o parti di esse, su cui dovrà svolgersi il colloquio.

Entro la data del 10 luglio verranno comunicate agli interessati, tramite affissione all'albo della scuola, le discipline su cui verterà il colloquio.

Conosciute le discipline del colloquio gli interessati dovranno ritirare presso la segreteria di questo Istituto i programmi svolti nel corrente anno scolastico, relativi alle discipline da preparare.

Le richieste di copia dei programmi, da inoltrare per iscritto all'Ufficio Segreteria dell'Istituto, saranno evase entro 7 giorni dal loro ricevimento.

Coloro che sostengono il colloquio per il passaggio alla classe seconda dovranno, prima dell'inizio delle lezioni, versare il contributo previsto per gli studenti interni, mentre le tasse governative non sono dovute ai sensi della vigente normativa.

Per informazioni di natura burocratico - amministrativa rivolgersi all'Ufficio Segreteria in orario d'ufficio.

Per informazioni di natura didattica, rivolgersi al Dirigente Scolastico o al responsabile delle attività di orientamento scolastico, chiedendo preventivamente appuntamento.

E' altresì possibile ottenere informazioni via e-mail, scrivendo all'indirizzo [AVIS014008@istruzione.it](mailto:AVIS014008@istruzione.it)

### **Esami integrativi**

Il passaggio ad una classe di altro indirizzo per chi ha ottenuto la promozione alla classe corrispondente nella scuola di provenienza avviene mediante il superamento di esami integrativi che devono accertare la conoscenza di materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio seguito. Tali esami, oltre alla prova orale, prevedono anche prove scritte per le discipline che lo richiedono e avranno luogo nel mese di **settembre**, prima dell'inizio delle lezioni.

Per coloro che debbono sostenere esami integrativi e' prevista la seguente procedura:

1) **Studenti promossi nello scrutinio di giugno:**

- presentare la domanda in carta libera - per sostenere l'esame integrativo o di idoneità entro il 30 giugno, allegando il "Nulla osta" della scuola di provenienza, le pagelle relative agli anni di scuola media superiore frequentati, la ricevuta del versamento di Euro 12,09 da effettuarsi tramite il C.C.P.1016 (bollettino già intestato per tasse governative);
- presentare i programmi svolti nelle discipline presenti negli anni di scuola media superiore frequentati con esito positivo richiedendoli alla scuola di provenienza.

**2) Studenti con giudizio sospeso:**

- presentare la domanda di preiscrizione in carta libera - per sostenere l'esame integrativo o di idoneità - entro il 30 giugno;
- presentare i programmi svolti nelle discipline presenti negli anni di scuola media superiore frequentati con esito positivo richiedendoli alla scuola di provenienza;
- presentare immediatamente dopo aver superato la verifica dei debiti formativi e aver quindi ottenuto la promozione: a) il "Nulla osta" della scuola di provenienza, b) le pagelle relative agli anni di scuola media superiore frequentati, c) la ricevuta del versamento di Euro 12,09 da effettuarsi tramite il C.C.P.1016 (bollettino già intestato per tasse governative). I programmi saranno esaminati dall'apposita commissione che dovrà individuare, sulla base della differenza fra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, le discipline, o parti di esse, su cui dovrà svolgersi l'esame.

Entro la data del **10 luglio** verranno comunicate agli interessati, tramite affissione all'albo della scuola, le discipline su cui verterà l'esame.

Conosciute le discipline dell'esame, gli interessati dovranno:

- ritirare presso la segreteria di questo Istituto i programmi relativi alle discipline da preparare, riferiti agli anni scolastici interessati all'esame;
- presentare, entro il 20 agosto, i programmi personalizzati delle discipline oggetto dell'esame.

Le richieste di copia dei programmi, da inoltrare per scritto all'Ufficio Segreteria dell'Istituto, saranno evase entro 7 giorni dal loro ricevimento.

Per informazioni di natura burocratico-amministrativa rivolgersi all'Ufficio Segreteria in orario d'ufficio.

Per informazioni di natura didattica, rivolgersi o al Dirigente Scolastico o al responsabile delle attività di orientamento scolastico, chiedendo preventivamente appuntamento.

E' altresì possibile ottenere informazioni tramite e-mail, scrivendo all'indirizzo [AVIS014008@istruzione.it](mailto:AVIS014008@istruzione.it)

**Esami di idoneità**

Per gli esami di idoneità valgono le disposizioni previste per gli esami integrativi, ad eccezione delle indicazioni sotto riportate:

- i termini per la presentazione delle domande sono rispettivamente il 25 gennaio, per chi non ha frequentato, e il 20 marzo, per chi cessa la frequenza entro il 15 marzo;
- la comunicazione delle discipline oggetto dell'esame sarà fornita agli interessati, tramite affissione all'albo dell'Istituto, rispettivamente entro il 28 febbraio ed il 15 aprile.

## **Procedura semplificata per l'ammissione alle classi del biennio**

Per favorire il successo scolastico mediante l'offerta di percorsi coerenti con i bisogni formativi degli studenti, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis" di S. Angelo dei Lombardi (AV) ha previsto la possibilità di aiutare quegli studenti che si trovano nella necessità di richiedere un passaggio fra indirizzi di studio in tempi non compatibili con la procedura ordinaria.

Ciò nel rispetto della vigente normativa sull'autonomia scolastica e delle disposizioni attinenti l'obbligo formativo (vedi D.P.R. n.323 del 9 agosto 1999 e Decreto 22 agosto 2007, n. 139).

1) Le richieste di passaggio alle classi del biennio di un indirizzo di studio presente nell'Istituto debbono essere redatte in carta libera e presentate entro e non oltre il 31 gennaio, e si intendono accolte.

2) Le richieste - che debbono essere corredate dalla documentazione prevista per la procedura ordinaria - vengono analizzate da un Consiglio di Classe individuato dal Dirigente Scolastico.

3) Il Consiglio di Classe, comparati i programmi dell'indirizzo di provenienza con quelli dell'indirizzo a cui si richiede l'ammissione, stabilisce le discipline su cui è necessario attivare iniziative di sostegno. Stabilisce altresì i tempi per il colloquio di verifica dei risultati ottenuti.

4) Gli esiti del colloquio di cui al precedente punto, concorrono alla valutazione di fine anno dello studente.

5) Agli studenti ammessi nel corso dell'anno scolastico viene richiesto il versamento dell'intero contributo di Istituto.

**Nota bene: Non è possibile il passaggio ad una classe successiva alla seconda di un indirizzo di studio presente nell'Istituto senza sostenere un esame integrativo o di idoneità, come previsto nella procedura ordinaria.**

Eventuali domande di passaggio non compatibili con i tempi della procedura ordinaria, saranno sottoposte all'analisi di un Consiglio di classe individuato dal Dirigente Scolastico che potrà elaborare un progetto didattico individualizzato al fine di preparare lo studente all'esame di idoneità da sostenere alla fine dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione dello studente alla frequenza della classe richiesta in qualità di uditore.

Si ricorda che per essere ammessi come uditori è necessario essersi ritirati dalla scuola frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Gli studenti uditori sono tenuti al pagamento del contributo di Istituto.

## **Parte quinta: rapporti con le famiglie**

*Con deliberazione del Collegio dei docenti n. 6 del 4 settembre 2012 e del Consiglio di Istituto n. 7 del 10 settembre 2012 sono stati individuati i criteri e le modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, per l'anno scolastico 2012-2013.*

### **Modalità di svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti ( art. 29 comma 4 C.C.N.L. del 29.11.2007)**

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Esso si esplica attraverso:

- Colloqui con i docenti
- Informazioni su frequenza e profitto
- Progetto accoglienza genitori

### **Colloqui con i docenti**

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine del primo trimestre (dicembre), a metà del pentamestre (marzo) e alla fine dell'anno scolastico (giugno).

- I docenti ricevono i genitori in orario mattutino, nella prima settimana di ciascun mese, secondo il calendario comunicato annualmente.
- Il calendario di ricevimento è esposto in ogni classe, nell'atrio della sede centrale e delle succursali e sul sito WEB della scuola.
- I docenti sono disponibili a ricevere i genitori in orari diversi da quelli indicati previo appuntamento.
- I ricevimenti generali si svolgono indicativamente nei mesi di dicembre e di marzo, secondo il calendario comunicato agli studenti e pubblicato sul sito.
- Per eventuali comunicazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: [AVIS014008@istruzione.it](mailto:AVIS014008@istruzione.it) - Per comunicare direttamente con il Dirigente Scolastico l'indirizzo e-mail è: [giovanni.ferrante@istruzione.it](mailto:giovanni.ferrante@istruzione.it)

### **Colloqui con il coordinatore di classe**

Agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, si affiancano occasioni in cui i rapporti scuola-famiglia sono tenuti in primo luogo dal coordinatore di classe:

- Il coordinatore (vedi elenco), in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta.

- La famiglia, qualora ne avverta la necessità, contatta il coordinatore per segnalare problemi di varia natura.

L'elenco dei Coordinatori di classe è consultabile all'albo dei plessi scolastici e sul sito WEB della scuola: [iissdesanctis@istruzione.it](mailto:iissdesanctis@istruzione.it)

## **Informazioni su frequenza e profitto**

### **Scheda informativa**

Intorno alla metà del pentamestre (mese di marzo), prima del ricevimento generale dei genitori, le famiglie ricevono una scheda informativa dell'andamento scolastico del/della proprio/a figliuolo/a, con l'indicazione delle valutazioni ottenute nelle singole prove di verifica e notizie sulla frequenza.

### **Monitoraggio delle assenze**

La scuola procede, per ogni alunno, alla registrazione elettronica di assenze, ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate. I coordinatori di classe, nel caso in cui si riscontrino troppe irregolarità, provvederanno ad informare le famiglie.

### **Informazione sui debiti formativi**

Sulla base della normativa vigente, relativa alla ammissione alla classe successiva in presenza di una o più insufficienze, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri e modalità generali delle attività di recupero e sostegno:

### **Criteri e modalità generali delle attività di recupero e sostegno**

1. Le attività di recupero e sostegno costituiscono parte ordinaria e permanente del P.O.F..
2. Si realizzano durante tutto il corso dell'anno scolastico.
3. Le attività di recupero/sostegno saranno rivolte prioritariamente alle discipline che presentano il maggior numero di insufficienze gravi ed alle discipline di indirizzo.
4. Criterio generale per il reclutamento dei docenti:
  - Priorità dei docenti interni per lo svolgimento delle attività in corso d'anno e al termine delle lezioni.
  - Ricorso a docenti esterni in caso di indisponibilità o di altri impegni dei docenti (esami di Stato).



## **PROGETTO ACCOGLIENZA GENITORI**

### **Orientamento**

- Incontri preliminari con i genitori dei ragazzi che frequentano la classe terza delle Scuole Medie di S. Angelo dei Lombardi e Caposele e dei Comuni limitrofi per guidarli ad una scelta consapevole molto importante per il loro futuro.
- Attività di orientamento specifiche per ragazzi con bisogni educativi speciali.
- Realizzazione e diffusione di un opuscolo e di altro materiale di orientamento.
- Partecipazione di docenti e studenti dell'Istituto agli incontri di orientamento organizzati dalle Scuole Medie del territorio.
- Possibilità offerta ai genitori di richiedere l'inserimento dell'alunno di terza media in classi prime di ogni indirizzo per fargli vivere una giornata nell'I.I.S.S. "F. De Sanctis", frequentare le lezioni con i nostri allievi e raccogliere tutte le informazioni che desidera.
- Apertura della scuola per incontri con i genitori degli allievi di III<sup>^</sup>Media in alcune giornate dei mesi di dicembre e gennaio di ogni anno scolastico per presentare l'I.I.S.S. "F. De Sanctis" e fornire informazioni più dettagliate sugli indirizzi di studio attivati. In tale occasione si attiveranno laboratori delle discipline che caratterizzano i vari indirizzi.

### **Accoglienza**

- Ad inizio anno scolastico, per i genitori di alunni iscritti al primo e al terzo anno di ogni indirizzo è programmato un incontro collegiale con il Consiglio di Classe per far conoscere i docenti e presentare le attività.
- Ad Ottobre, in occasione delle elezioni dei genitori rappresentanti di classe, è previsto un incontro collegiale con il docente coordinatore di ogni classe per presentare ai genitori il piano delle attività programmate per ogni classe.
- Incontri individuali per situazioni in cui scuola e/o famiglia ravvisino l'opportunità di un'azione di ri-orientamento di un allievo per indirizzarlo ad un altro corso di studi.
- Incontri con esperti in collaborazione con Associazioni e Centri di formazione del territorio.

### **Informazioni su vita scolastica e attività programmate**

L'informazione, che riveste la duplice funzione di trasmettere i dati relativi all'organizzazione dell'Istituto e di facilitarne la gestione, viene fornita alle famiglie in modo diretto e/o indiretto.

L'**informazione diretta** avviene in occasione di:

- Incontri con i singoli docenti.
- Incontri con i coordinatori di classe.
- Incontri con il Dirigente scolastico.

L'**informazione indiretta** si realizza attraverso:

- Comunicati inviati ai genitori **che ne devono restituire una parte firmata per ricevuta** (diritto allo studio, normativa, viaggi di istruzione, ecc...).
- Comunicati letti in classe agli alunni, che devono prenderne **nota sul diario e informare i genitori, i quali firmeranno per presa visione**. Tali comunicazioni sono per lo più relative ad attività promosse dalla scuola, a variazioni di orario, a scioperi, ecc.
- Pubblicazioni sul sito web.
- Comunicazione tramite registro elettronico, appena sarà disponibile.

**N.B.**

In caso di **termine anticipato delle lezioni** (ad es. per scioperi, impossibilità di sostituire docenti assenti), gli alunni minorenni che non esibiscano il Libretto delle giustificazioni firmato da un genitore non possono uscire dall'Istituto fino all'orario di fine lezioni previsto per quella mattinata.

### **Promozione delle attività dell'Istituto**

Tutte le attività e le iniziative realizzate dall'I.I.S.S. "F. De Sanctis" sono portate a conoscenza della cittadinanza e degli utenti attraverso un Ufficio Stampa appositamente creato per assicurare una costante e corretta informazione.

In tal modo la scuola si attrezza di strumenti e professionalità in grado di stare al passo con lo sviluppo ed il sovradimensionamento delle diverse espressioni del mondo della comunicazione/informazione presenti sul territorio e nella rete.

**Confidando nell'impegno e nella collaborazione di ciascuno per assicurare buoni rapporti tra le diverse componenti dell'Istituzione scolastica e per favorire il successo formativo degli allievi, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti**

## **Riferimenti normativi**

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- articoli 33, 87 e 117 della Costituzione;
- articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;
- decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni e articolo 3, comma 5, che tiene conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni;
- testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni;
- legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, come modificata dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1;
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, relativo alle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, ed in particolare gli articoli 3, comma 3, e 6, concernenti la certificazione dei crediti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ed in particolare gli articoli 1, 13;
- legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 622, che detta norme in materia di obbligo d'istruzione;
- decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 64, concernente le disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, concernente regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ed in particolare gli articoli 4, 6, 8 e 10;

- decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, concernente regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 3 ottobre 2007, concernente attività finalizzate al recupero dei debiti formativi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30 novembre 2007;
- decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2009, n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado;
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- articolo 24 della Convenzione universale sui diritti delle persone con disabilità;